

Mittente	Tasso Torquato	Destinatario	de' Cardinali Collegio
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza		Luogo arrivo	
Incipit	Io sono molti anni stato soggetto		
Contenuto	<p>Torquato Tasso richiede al collegio dei cardinali [“al cardinal di Santa Severina e colleghi”, secondo l’indirizzo che ha la lettera nel codice Falconieri] di accoglierlo nel suo arrivo a Roma, dopo “lunga prigionia”, “lunga infermità” e tanti “affanni” e infortuni. Spiega di essere divenuto ormai un “esempio d’infelicità”: sa di aver commesso numerosi errori, per i quali prega i cardinali di perdonarlo; tuttavia, la sua condizione è dovuta anche al “maleficio” altrui, e il fatto che sia ancora vivo è un miracolo di Dio che prova la sua “innocenza”. La lettera è stampata tra quelle “di data incerta” nell’edizione Guasti, mentre nel codice Falconieri è sottoscritta “di Mantova, il 7 ottobre 1587”; anche l’intestazione è differente, perché nel codice è indirizzata al cardinale di Santa Severina [Giulio Antonio Santorio] e ai suoi colleghi.</p>		
Fonte	Bergamo, Civica Biblioteca 'Angelo Mai', Cassaforte 6 15 (Codice Falconieri), c. 45r. Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 1537, V, pp. 205-206.		
Compilatore	Liguori Marianna		